

Progetto di Filiera

Filiera Corta



Sommario

SEZIONE I – PROGETTO DI FILIERA	3
1 Membri della Filiera Corta.....	3
1.1 Referente Filiera Corta	3
1.2 Membri Filiera Corta.....	3
2 Analisi del contesto	5
2.1 Descrizione dell’ambito di intervento del Progetto.....	5
2.2 Consistenza e dimensione dell’ambito di intervento.....	6
2.3 Analisi SWOT	6
2.4 Individuazione delle esigenze di intervento	7
3 Strategia di intervento	8
3.1 Illustrazione del quadro strategico.....	8
3.2 Illustrazione degli elementi di innovazione del progetto	9
3.3 Illustrazione dei risultati che ci si propone di raggiungere.....	9
3.4 Cronoprogramma.....	10
SEZIONE II – INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI INTERVENTI PRIORITARI E STRATEGICI.....	11
4 Investimento prioritario.....	11
5 Investimenti strategici	12
6 Autovalutazione	12



SEZIONE I – PROGETTO DI FILIERA

Nome della Filiera Corta.....

1 Membri della Filiera Corta

1.1 Referente Filiera Corta

Nome e Cognome	Indirizzo	Comune	Email	Telefono e cellulare

1.2 Membri Filiera Corta

N°	Denominazione	Indirizzo	Codice Fiscale – Partita IVA	Legale Rappresentante	Telefono e cellulare	email	Tipo Attivita ¹
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							

¹ Descrivere l'attività svolta, pertinente alla valorizzazione e sviluppo della Filiera Corta candidata, indicando la categoria (produttore, trasformatore, azienda agricola, artigiano, pmi) e le produzioni agroalimentari ed enogastronomiche locali tradizionali nelle quali si opera (ad esempio: Pecorino di Farindola, Uva Montonico, Patata Turchesa, DOP EVO "Pretuziano delle Colline Teramane", Oli EVO Tortiglione, Carboncella, Castiglione, Ventricina teramana, Vino cotto, Ecc....).

Allegato 5 – Modello Progetto di Filiera



N°	Denominazione	Indirizzo	Codice Fiscale – Partita IVA	Legale Rappresentante	Telefono e cellulare	email	Tipo Attivita ¹
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							
27							
28							
29							
30							
31							
32							
33							
34							
35							
36							
37							
38							
39							
40							
41							
42							
43							
44							
45							
46							
47							
48							
49							
50							

2 Analisi del contesto

Indicazioni

L'analisi di contesto è un processo di lettura ed interpretazione del contesto di riferimento che si svolge prevalentemente in una dimensione collettiva e può essere inteso come una successione di percorsi circolari di raccolta selettiva di informazioni, interpretazione, rappresentazione, riflessione sulle implicazioni strategiche e conseguente ri-orientamento delle analisi di approfondimento. Esso può essere schematizzato nelle seguenti attività:

- Descrizione delle caratteristiche del contesto (territoriale e/o di filiera economica) entro cui il progetto deve essere realizzato con particolare riferimento agli elementi di maggiore rilevanza rispetto all'orientamento strategico.
- Costruzione di elaborazioni interpretative (analisi SWOT)
- Individuazione delle esigenze di intervento (analisi dei bisogni)

2.1 Descrizione dell'ambito di intervento del Progetto

Indicazioni

Descrivere l'ambito di intervento interessato mettendone in evidenza gli elementi di coerenza (in base a quali criteri è stato individuato) e, quando è il caso, i confini geografici.

Questa sezione può essere compilata sviluppando la descrizione approvata nella fase precedente attraverso un'azione di raccolta ed organizzazione di informazioni e dati per dare una consistenza agli elementi che rappresentano il contesto locale. Tale analisi deve mirare a rappresentare le variabili che hanno rilevanza in relazione alla strategia e cogliere le principali dinamiche che le interessano, cercando di interpretare le "forze" che possono agevolare o frenare determinati fenomeni di cambiamento.

Una possibile linea guida per tale analisi è basarsi sul complesso degli elementi (materiali e immateriali) a disposizione descrivendoli in termini di "risorse su cui agire" con le seguenti categorie:

1. Le risorse principali a cui è dedicato il progetto di valorizzazione. Qui si devono descrivere le principali caratteristiche quantitative e qualitative dei prodotti, del territorio, della rete ecc.
2. Le componenti di cultura ed identità (tradizioni, tipicità ed altre specificità locali) legate alle risorse di cui al punto precedente.
3. Le risorse umane. Caratteristiche delle risorse umane coinvolte le diverse categorie e tipologie di soggetti coinvolti, l'analisi del loro livello professionale (in relazione al progetto di valorizzazione), la disponibilità di know-how e competenze (tecnologie, attività di ricerca e sviluppo), le motivazioni che potrebbero spingerli a sostenere il progetto (in termini di interessi sicuramente, ma anche di sogni e/o paure).
4. Il contesto economico e di mercato: le attività e le imprese, le interazioni (filiera, aggregazioni) i mercati e/o le relazioni con l'esterno.
5. L'immagine attuale. Quale è l'immagine e la reputazione dei prodotti dal punto di vista degli attori, degli abitanti e dei consumatori?
6. Il rapporto con le istituzioni: attori principali e dinamiche con particolare riferimento alla strategia.
7. I collegamenti con altri progetti e iniziative di sviluppo passate e concomitanti che possono avere importanza.

Max (8.000 caratteri)

2.2 Consistenza e dimensione dell'ambito di intervento

Indicazioni

Descrivere in termini qualitativi e quantitativi la consistenza (chi e quanti sono i soggetti potenzialmente interessati distinguendo fra soggetti qualificanti² ed altri) ed un primo dimensionamento dei prodotti e/o servizi coinvolti (produzione stimata - giro di affari).

Max (4.000 caratteri)

2.3 Analisi SWOT

Indicazioni

L'analisi SWOT costituisce il primo passo verso la definizione della strategia del Progetto di Filiera rappresentando i presupposti su cui vengono individuati i fabbisogni di intervento. Essa deve descrivere adeguatamente la situazione dell'ambito di intervento, indicando le variabili di confronto endogene (o interne) che lo caratterizzano (i punti di forza e di debolezza) e su cui il progetto ha possibilità di incidere, e le variabili esogene (o esterne) che ne influenzano il comportamento (le potenzialità e le minacce), ma che il progetto non può modificare. Su tale base potranno essere individuati i meccanismi interni sui quali si vuole intervenire con una specifica strategia ed i fattori esterni capaci di influenzare il perseguimento degli obiettivi individuati.

Il ruolo della SWOT è quindi quello di rappresentare efficacemente le disparità e/o i problemi che si vogliono affrontare con il progetto. Anche se l'uso dell'analisi SWOT è una consuetudine in voga da diversi anni in varie forme di progettazione, si rileva che spesso la sistemazione delle informazioni al suo interno è effettuata con criteri disomogenei con ripercussioni nella coerenza e nella logica delle strategie individuate. A tale riguardo può quindi essere utile inquadrarla rendendola funzionale al Progetto di Filiera adottando le definizioni ed i concetti esposti nella tabella seguente che partono dal presupposto, magari banale, ma troppo spesso ignorato, che se un elemento dell'analisi non ha relazione con la strategia non ha ragione di essere riportato nella SWOT.

² Produttori e/o aziende produttrici (produttori agricoli e/o trasformatori) dello specifico prodotto tipico locale.

Componenti	Definizione	Relazione con il Progetto
<i>Punti di forza</i>	Sono gli elementi positivi del sistema locale che possono essere efficacemente utilizzati per conseguire gli obiettivi	La strategia si costruisce su di loro
<i>Punti di debolezza</i>	Sono i limiti, i difetti o le falle che, se non modificati potranno impedire il conseguimento degli obiettivi	La strategia deve essere in grado di eliminarli, ridurli considerevolmente oppure aggirarli.
<i>Opportunità</i>	Sono le condizioni favorevoli (esterne e quindi non modificabili) che potranno aiutare a raggiungere gli obiettivi	La strategia deve essere in grado di approfittarne ed utilizzarle
<i>Minacce</i>	Sono gli impedimenti e le condizioni sfavorevoli (esterne e quindi non modificabili) che si “...trovano lungo la strada” che porta al raggiungimento degli obiettivi	La strategia locale deve essere in grado di mitigare i loro effetti

La SWOT costituisce l'elemento logico di snodo tra l'analisi e la strategia e per questa ragione la valutazione dell'analisi di contesto si basa sulla verifica di consistenza degli elementi e coerenza delle relazioni del sistema: rappresentazione dell'ambito di intervento >>>> SWOT >>>> bisogni di intervento. In particolare essa viene effettuata sottoponendo ogni suo elemento (punto di forza, punto di debolezza, opportunità e minaccia) ad una serie di verifiche:

- Logica. Ogni punto deve essere declinato in modo chiaro, collocato nella matrice in modo appropriato ed essere univoco (deve riguardare una sola variabile).
- Attendibilità. La descrizione delle variabili individuate dall'analisi SWOT e la determinazione della loro importanza relativa devono trovare riscontro nella rappresentazione dell'ambito di intervento che deve contenere in proposito informazioni e dati attendibili (benchmark, fonti e livello di aggiornamento) e, possibilmente, indicatori quantitativi pertinenti.
- Accuratezza. È necessario individuare ed analizzare un set completo di variabili pertinenti con la natura e le finalità del Progetto di Filiera . Lo sforzo richiesto è quindi quello di identificare e gerarchizzare le singole questioni ed approfondire l'analisi delle relazioni di causa-effetto che esistono fra i problemi individuati, in modo tale da individuare il problema o i problemi prioritari sul cui intervenire. Questo processo, oltre che degli elementi socio-economici, deve tener debitamente conto dello scenario delle politiche locali (sinergie e collegamenti) e delle esperienze passate (insegnamenti) esso, inoltre, necessita di un passaggio di condivisione e verifica di carattere partecipativo.

2.4 Individuazione delle esigenze di intervento

Indicazioni

A valle dell'analisi SWOT è opportuno declinare i fabbisogni di intervento individuati dal progetto. Si tratta di un passaggio non indispensabile, ma che comunque può aiutare a rendere più esplicita la logica su cui si basa la strategia proposta. È necessario comunque che i fabbisogni individuati siano riconducibili direttamente ai punti dell'analisi SWOT su cui intervengono.

Max (4.000 caratteri)

3 Strategia di intervento

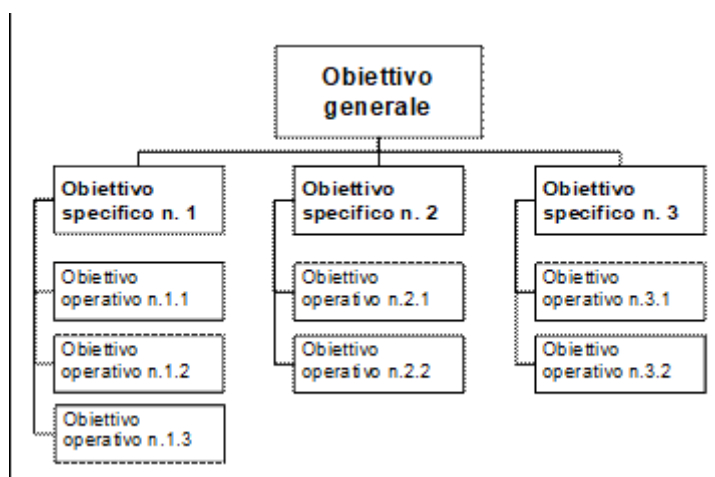
Indicazioni

La strategia di intervento rappresenta l'insieme delle scelte di fondo (obiettivi di diverso livello) necessarie a realizzare l'obiettivo generale e si può declinare attraverso una "Struttura Logica" che, sostanzialmente, illustra ciò che verrà fatto durante la fase di implementazione del Progetto di Filiera e, attraverso l'individuazione di idonei "indicatori", prospetta quello che si otterrà al termine dello stesso.

3.1 Illustrazione del quadro strategico

Indicazioni

Il quadro strategico è il sistema di obiettivi del progetto. Esso generalmente comprende diversi livelli e può essere efficacemente rappresentato con uno schema ad albero che ha il vantaggio di chiarire con immediatezza gli obiettivi di diverso livello e le principali relazioni di causalità come mostrato nella figura.



Le componenti del quadro strategico sono quindi:

- 1) L'Obiettivo generale. Rappresenta i benefici a lungo termine che il progetto dovrebbe apportare alla filiera ed all'ambito di intervento. Deve altresì illustrare come esso sia coerente con il PSL del GAL.
- 2) Gli Obiettivi specifici. Chiariscono come il progetto concorra a conseguire l'obiettivo generale (apportando quali benefici e/o risolvendo quali problematiche). Tra di essi esistono una serie di connessioni logiche utili che li rendono interdipendenti. Gli Obiettivi Specifici si misurano attraverso Indicatori di risultato che

riguardano l'effetto diretto ed immediato prodotto dal progetto.

- 3) Gli Obiettivi operativi. Il conseguimento di ogni obiettivo specifico dipende dal raggiungimento di uno o più obiettivi operativi. Essi rappresentano le specifiche attività previste dal progetto la cui attuazione si misura tramite indicatori di realizzazione.

Max (8.000 caratteri)

3.2 Illustrazione degli elementi di innovazione del progetto

Indicazioni

In questa sezione bisogna descrivere gli aspetti innovativi contenuti nel progetto ed illustrarne le positive ricadute sul territorio in termini di cambiamento e crescita. L'innovazione può riguardare una pluralità di aspetti relativi ai processi, ai risultati, alle metodologie, all'organizzazione, alla governance ecc., i quali costituiscono degli elementi di cambiamento rispetto alla situazione di partenza del contesto di riferimento.

Max (4.000 caratteri)

3.3 Illustrazione dei risultati che ci si propone di raggiungere

Indicazioni

Inserire una descrizione dei risultati raggiungibili contemplando, ove possibile, le diverse dimensioni di benefici, le modalità per misurarle e le condizioni di partenza:

- Benefici di ordine economico (vendite, capacità di attrazione di clienti/consumatori, ecc.)
- Benefici di ordine ambientale (miglioramenti che il progetto porterà all'ambiente fisico, ecc.)
- Benefici di ordine culturale (in quale modo il progetto amplierà le conoscenze e chi potrà avvantaggiarsene)
- Benefici di ordine sociale (in termini di miglioramento di quali aspetti della qualità della vita di quali persone)

Max (4.000 caratteri)

3.4 Cronoprogramma

Indicazioni

Illustrare il cronoprogramma di realizzazione delle attività previste con un'approssimazione di ordine mensile.
Max (4.000 caratteri)

SEZIONE II – INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI INTERVENTI PRIORITARI E STRATEGICI

Nome della Filiera Corta.....

4 Investimento prioritario

Indicazioni

In questa sezione è possibile proporre un solo investimento considerato prioritario e che potrà avere priorità nell'ambito del relativo bando (Sotto intervento 19.2.1.1.3 Investimenti nel settore dell'agroalimentare tradizionale locale e dell'artigianato artistico e tradizionale) che sarà pubblicato dal GAL.

Per l'investimento prioritario individuato bisognerà inserire una scheda descrittiva articolata come segue (*Allegato 07*):

- 1 Identificazione del beneficiario
- 2 Descrizione e finalità dell'intervento
- 3 Motivazioni. Illustrazione degli elementi che giustificano l'investimento ed il suo contributo alla strategia generale del progetto di Filiera
- 4 Tipologie di spesa previste
- 5 Localizzazione dell'intervento
- 6 Caratteristiche del supporto finanziario richiesto
- 7 Tempi e condizioni richiesti per la realizzazione dopo l'eventuale approvazione.
- 8 Dichiarazione di interesse del potenziale proponente

5 Investimenti strategici

Indicazioni

In questa sezione è possibile proporre uno o più investimenti considerati strategici e che potranno avere priorità nell'ambito del relativo bando (Sotto intervento 19.2.1.1.3 Investimenti nel settore dell'agroalimentare tradizionale locale e dell'artigianato artistico e tradizionale) che sarà pubblicato dal GAL.

Per gli investimenti strategici individuati bisognerà inserire le singole schede descrittive articolate come segue (*Allegato 08*):

- 1 Identificazione del beneficiario
- 2 Descrizione e finalità dell'intervento
- 3 Motivazioni. Illustrazione degli elementi che giustificano l'investimento ed il suo contributo alla strategia generale del progetto di Filiera
- 4 Tipologie di spesa previste
- 5 Localizzazione dell'intervento
- 6 Caratteristiche del supporto finanziario richiesto
- 7 Tempi e condizioni richiesti per la realizzazione dopo l'eventuale approvazione.

6 Autovalutazione

Indicazioni

Autovalutazione del progetto effettuata in base ai quattro criteri di selezione:

- a. Rilevanza strategica dell'ambito di intervento del progetto (max 10 punti)
- b. Livello qualitativo dell'analisi di contesto (max 30 punti)
- c. Livello qualitativo della strategia (max 45 punti)
- d. Rilevanza del partenariato della Filiera Corta (max 15 punti)

Indicare i punti ritenuti assegnabili per singolo criterio di selezione.

a) Rilevanza strategica dell'ambito di intervento del progetto (max 10 punti)

Punti.....³

b) Livello qualitativo dell'analisi di contesto (max 30 punti)

Sotto criterio	Adeguito (5 punti)	Buono (10 punti)	Elevato (15 punti)
Descrizione dell'ambito di intervento del Progetto	Punti.....	Punti.....	Punti.....
Analisi SWOT	Punti.....	Punti.....	Punti.....

c) Qualità della strategia (max 45 punti)

Sotto criterio	Adeguito (5 punti)	Elevato (15 punti)
Livello di coerenza	Punti.....	<i>Non attribuibile</i>
Adeguatezza dei risultati perseguiti	Punti.....	Punti.....

³ Indicare i punti che si ritengono dover essere assegnati

Livello di innovazione dei risultati perseguiti	Punti.....	Punti.....
---	-------------------	-------------------

d) Rilevanza del partenariato della Filiera Corta (max 15 punti)

Sotto criterio	Adeguito (5 punti)	Buono (10 punti)	Elevato (15 punti)
Rilevanza del partenariato della Filiera Corta	Punti.....	Punti.....	Punti.....

_____ *lì*, ____ / ____ / _____